

«Il Segno». Convegno a Firenze Le 5 vie della Chiesa italiana

Uscire, Annunciare, Abitare, Educare, Trasfigurare: sono le cinque vie lungo le quali si articolerà il V Convegno della Chiesa italiana, in programma dal 9 al 13 novembre a Firenze sul tema «In Gesù Cristo il nuovo umanesimo». Il numero di novembre de *Il Segno*, il mensile della Chiesa ambrosiana in distribuzione nelle parrocchie a partire da domenica prossima, dedica la sua storia di copertina alla presentazione di questo importante appuntamento, attraverso alcuni contributi tematici chiesti a voci autorevoli: Chiara Giacardi, Silvia Landra, Ernesto Olivero, Claudio Burgio e Cristiano Dobner. A loro si aggiunge l'originale testimonianza di una giovane coppia, Francesco e Stefania Bizzini. *Il Segno* parla poi dell'opera di accoglienza avviata in questi ultimi mesi dal mondo ecclesiale nei confronti dei profughi giunti in particolare dal Nordafrica, sia per quanto riguarda i piani predisposti dal-

le Chiese in tutta Europa, sia per quanto concerne gli interventi di parrocchie e associazioni sul territorio ambrosiano: ne scrive anche il direttore Giuseppe Grampa nel suo editoriale. Spazio inoltre alla presentazione dell'iniziativa «Dialoghi di vita buona» e a una nuova rubrica di approfondimento sulla Lettera pastorale del cardinale Angelo Scola «Educarsi al pensiero di Cristo». Nelle pagine culturali, attenzione sulle diverse versioni - alcune celebri, altre meno - della «Vergine delle Rocce» di Leonardo e sulla mostra di Arcabas aperta al Centro pastorale ambrosiano di Seveso. Infine, la significativa testimonianza di don Luigi Meleo sulla sua lunghissima esperienza di cappellano nel carcere di San Vittore.



parliamone con un film. In «Kreuzweg - Le stazioni della fede» viene messo in discussione ogni fondamentalismo religioso

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Dietrich Brüggemann. Con Lea Van Acken, Franziska Weisz, Florian Stetter, Lucie Aron, Moritz Knapp. Drammatica. Ratings: kids-13. Durata 107 minuti. Germania, 2014. Satine Film.

Uscirà nei prossimi giorni nelle sale italiane un film tedesco che farà molto discutere per il tema trattato: le scelte «estreme» di una giovane ragazza tratte dal suo approccio con la fede. «Kreuzweg - Le stazioni della fede», vincitore dell'«Orso d'argento» per la sceneggiatura al 64° Festival di Berlino nonché del premio della «Giuria ecumenica», narra la storia di Maria (Lea Van Acken), una quattordicenne che si prepara a ricevere il sacramento della Cresima in un paesino a sud della Germania. Maria fa parte della «Fraternità di San Paolo» (chiarmente ispirata alla «Fraternità di San Pio X», fondata dal vescovo «tradizionalista» Marcel Lefebvre), una comunità cristiana chiusa che pensa di essere l'unica a essere rimasta fedele al vero nucleo della fede. Maria vive nel pieno della sua pubertà a con-

tatto con i compagni che la deridono per le sue scelte e la sua «famiglia» (più che altro la teutonica madre, nel vero senso della parola) che non ammette sconti sulle possibili tentazioni che la vita moderna offre continuamente come una minaccia (come l'invito lusinghiero di Christian - Moritz Knapp - alluno della sua scuola, ad assistere alle prove del coro della sua chiesa che canta addirittura «gospel»). Tra le lezioni di catechismo con padre Weber (Florian Stetter, magistrale nella prima scena) e le pressioni della madre (Franziska Weisz), Maria arriva ad abbracciare sempre più la via della santità (per la «guarigione» del fratellino di quattro anni che ancora «misteriosamente» non parla) fino al sacrificio di sé (durante la celebrazione della Confermazione sviene sull'altare). Ad accorgersi sempre più delle scelte «estreme» di Maria sarà Bernadette (Lucie Aron), una ragazza alla pari francese che, pur condividendo la stessa fede, raccoglie le confidenze cercherà di opporsi ai suoi «santi» desideri per salvarla. Attraverso 14 quadri o meglio 14 piani-sequenza per lo più da un angolatu-

ra fissa (rarissimi i movimenti di camera), paralleli alle 14 stazioni della Via Crucis, Dietrich Brüggemann mette in scena un vero e proprio «cammino verso il Golgota». Ciò che viene qui discusso, al di là del punto di vista scelto (la «Fraternità di San Pio X») che il regista dimostra di conoscere bene, con la sorella co-sceneggiatrice Anna, è ogni fondamentalismo religioso. Le domande poste, però, sono tante: dove arriva la «dottrina» che chiede obbedienza e in che modo si gioca la nostra fede? La vera fede libera o schiaccia? Cosa ci fa uomini e donne di fede? Ancora quanto «chiesa» sei ser? Stai diffondendo la fede con impegno e coerenza o sei una sorta di centro servizi che interessa per lo più pochi e fanatici? Un film non facile, ma di sostanza. Utilissimo per aprire un dibattito serio sul rapporto fede e vita. Temi: fede, sacrificio, vita, santità, rapporto madre-figlia, educazione.



il nuovo «Credere»



La rivista ufficiale del Giubileo

Credere, il settimanale dei Periodici San Paolo scelto dalla Santa Sede come rivista ufficiale dell'Anno santo, si rinnova nella grafica e nei contenuti. Nell'ultimo numero, in vendita in edicola e in parrocchia, dodici personalità della società e della Chiesa, tra cui Neri, Claudia Koll, Giacomo Piretti, scrivono al Papa per invitarlo a celebrare il Giubileo dove c'è più bisogno di misericordia. «Caro papa Francesco, insisti nel promuovere la purezza e collegialità nella Chiesa», chiede monsignor Luigi Bettazzi, l'ultimo vescovo italiano ancora vivente ad aver partecipato al Concilio Vaticano II, intervistato da *Credere*, insieme a monsignor Rino Fisichella e a don Alessandro Pronzato. Contestualmente all'uscita del nuovo *Credere*, è inoltre diffusa la collana ufficiale del Giubileo «Misericordiosi come il Padre», otto volumi realizzati dal Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, cui il Papa ha affidato l'organizzazione dell'Anno santo, per avvicinare i lettori al Giubileo della Misericordia. E in omaggio è offerta la «Credenziale del pellegrino», il documento di viaggio che accoglierà tutti i timbri del pellegrinaggio giubilare.



mostra. La gioia del colore nell'arte di Nicola De Maria Splende in San Fedele la luce della Gerusalemme celeste

DI LUCA FRIGERIO

Il giallo vivo, brillante della luce divina. Il rosso scarlatto di quel fuoco che è amore, di quella fiamma che è spirito di santità. Il blu intenso, orizzonte infinito del cielo, come uno sguardo di eternità. E poi il verde, fresco di primaverile rinascita, fertilità perenne del Creato. Sono i colori di Nicola De Maria. Colori puri, essenziali, vitali, perfino, che l'artista campano una da sempre come codice espressivo personale, ma allo stesso tempo universale. E che sulle sue tele, sui muri affrescati, sulle pagine stampate, diventano invocazione, preghiera, lode al Creatore. Come un salterio dipinto, come brani evangelici illustrati per simboli. Nella gioia del colore, appunto. Che è speranza di salvezza, verità che libera. La Chiesa ambrosiana conosce le opere di Nicola De Maria soprattutto per il suo contributo artistico al nuovo Evangelismo, prezioso dono del cardinal Tettamanzi alla diocesi. E oggi la Galleria San Fedele di Milano presenta una bella rassegna di suoi lavori recenti, per lo più inediti (anche perché, come ha confidato l'artista stesso, destinati in origine alla sfera domestica e familiare). Dipinti dove, ancora una volta, il colore è protagonista assoluto, in un linguaggio spontaneo e immediato che arriva direttamente al cuore e alla mente di ognuno, senza mediazioni, senza finzioni. Ma svelando quanto di più profondo e di più vero c'è nell'universo stesso, in quel macrocosmo «fuori di noi» in cui siamo immersi, in quel microcosmo «dentro di noi» che è il nostro mondo. Una bellezza, quella della pittura di Nicola De Maria, che si nutre di una «semplicità» solo apparente, e mai di superficialità e banalità. E che è frutto, anzi, di un complesso, incessante lavoro di sintesi e di sottrazione, di traduzione e di interpretazione. In un percorso iniziato nella stagione della Transavanguardia (insieme ad artisti e maestri del calibro di Mimmo Padalino, Sandro Chia, Enzo Cucchi), e che sempre più si è av-

viato lungo le vie del sacro, esplorando i temi della fede. In concomitanza con la mostra, curata da Andrea Dall'asta S.J. e da don Umberto Bordini, sarà presentato al pubblico e ai fedeli anche un nuovo affresco che lo stesso De Maria ha realizzato nel *Sancita Sanctorum* della chiesa milanese di San Fedele, ovvero in quel piccolo ambiente ricavato all'interno dell'altare maggiore neoclassico che custodisce una straordinaria raccolta di reliquie di santi (una delle maggiori in terra ambrosiana, e non solo), incastonate in preziose teca. Sulla volta di questo sacro, infatti, l'artista ha interpretato il tema della Gerusalemme celeste, immaginata come luogo della festa, della gioia e della comunione.

Dove i colori primari - giallo, rosso e blu, di smagliante intensità - sono racchiusi in spicchi che convergono verso il centro come in un dinamismo senza fine, in una circolarità perpetua e divina, che tuttavia è come intersecata da un segmento verde che attesta la presenza anche di un'umanità finalmente salvata e redenta (nel segno della Croce, che è al contempo Albero della Vita), evocando il nuovo Eden in cui ci condurrà il nuovo e ultimo Adamo (l'Alfa e l'Omega di ogni cosa, come tracciato all'ingresso del sacello). In una visione che pare riecheggiare quella stessa di San Giovanni descritta nell'Apocalisse, così, la luce dei colori della Città di Dio si riverbera più sotto sull'oro e sull'argento dei reliquiari stessi, irradiandosi sulle cessa e sulle ceneri dei santi e dei martiri, di quanti hanno testimoniato con la loro vita, e spesso fino al sangue, la sequela a Cristo e la fedeltà alla Parola di Dio. E dove tutto è ormai trasfigurato, in una condivisa beatitudine eterna.

L'inaugurazione della mostra «Coloris Gaudium» in Galleria San Fedele a Milano (via Hoepfi, 3A) e la presentazione dell'affresco nella chiesa di San Fedele si terrà martedì prossimo 27 ottobre alle ore 18.30. La mostra sarà poi aperta, a ingresso gratuito, da martedì a sabato, dalle 16 alle 18, fino al 6 dicembre (tel. 02.86352233). Il «Sancita Sanctorum» è visibile all'interno del nuovo percorso artistico della chiesa (piazza San Fedele, 4); per orari, prenotazioni e informazioni tel. 02.86352409, www.centrosanfedele.it.



sconti ai lettori

Tre concerti del Requiem di Verdi

Giovedì 29 (ore 20.30), venerdì 30 ottobre (ore 20) e domenica 1 novembre (ore 16), all'Auditorium di Milano (largo Mahler), il Coro sinfonico di Milano «Giuseppe Verdi», diretto da Erina Gambarini, e l'Orchestra sinfonica di Milano «Giuseppe Verdi», diretta da Jader Bignamini, eseguiranno il «Requiem» di Giuseppe Verdi. «La Messa da requiem - spiega il maestro Bignamini - è un brano dalla concezione fortemente «italiana», molto vicino al nostro dna, soprattutto molto vicino ai milanesi, anche perché è stato scritto in memoria di Alessandro Manzoni. Una promozione molto interessante è offerta ai nostri lettori: 2 biglietti di platea a 40 euro (anziché 100), 2 biglietti di platea a 30 euro (anziché 50); 2 biglietti di balconata a 35 euro (anziché 80). Per prenotare e acquistare i biglietti è indispensabile scrivere alla e-mail: social@laverdi.org entro e non oltre le ore 13 di mercoledì 28 ottobre.

Sabato a Sant'Angelo

La Messa da Requiem di Giuseppe Verdi sarà eseguita, dall'orchestra sinfonica di Milano «Giuseppe Verdi» (maestro del coro Erina Gambarini, direttore Jader Bignamini), anche sabato 31 ottobre, alle ore 20.30, nella chiesa di Sant'Angelo (piazza Sant'Angelo, 2 - Milano), a conclusione della rassegna nelle storiche parrocchie milanesi, «Nutrire lo Spirito», organizzata in occasione di Expo da «LaVerdi» in collaborazione con Ambrosianeum e con il patrocinio del Vicariato episcopale per la cultura della Diocesi. Prezzi dei biglietti da 15 a 50 euro.

Mostra e film nel 40° di Pasolini

Nel 40° anniversario della morte di Pier Paolo Pasolini, poeta, intellettuale e regista, il «Centro culturale di Milano» (Cmc) propone, in collaborazione con «Centro C.M. Martini» dell'Università Milano-Bicocca e Fondazione «Ente dello spettacolo», la mostra «Pasolini, il poeta che sfidò il nulla», presso la Galleria «Giovanni Bonelli» (via Porro Lambertenghi, 6 - Milano). Sarà inaugurata mercoledì 28 ottobre, alle ore 18.30, e rimarrà aperta, fino al 14 novembre, tutti i giorni dalle ore 11 alle 19 (chiusa domenica e lunedì). La mostra, ideata da Camillo Fornasieri, è a cura di Alessandro Banfi, Giancarlo Peluso, Giampaolo Pignatari, Fabrizio Sinisi, con fotografie di Elio Cioli e opere di

altri maestri dell'arte del Novecento, videointerviste realizzate oggi da giovani universitari, videolezioni teatrali di Matteo Bonanni e Anna Carabelli e un docufilm inedito di Gabriella Sica e Gianni Barcellona prodotto da Rai Educazione. L'ingresso è gratuito con invito a una donazione. Sono previste visite-incontro per pubblico e scuole con i redattori della mostra. In programma anche proiezioni di film con presentazioni, il mercoledì, alle ore 21, presso «Cinemax teatro San Carlo» (via Morozzo della Rocca, 12 - Milano); il 4 novembre «Accatone», l'11 novembre «Il Vangelo secondo Matteo», il 18 novembre «La Ricotta. Cosa sono le nuvole». Biglietto intero euro 6; «Amici Cmc» euro 3.

Abramo a due voci

Per il programma a «due voci» al Centro San Fedele, su «Abramo nostro padre. Le storie del Patriarca. Commento a Genesi 12-25», mercoledì 28 ottobre, ore 18-20, in Sala Ricci (piazza San Fedele, 4 - Milano), si terrà il secondo incontro con V. Robati Bendaud e padre P. Zanetti Modera C. Altamora. Collaborano all'iniziativa Fondazione «Carlo Maria Martini», «Amicizia ebraico cristiana di Milano Carlo Maria Martini», Fondazione «Maimonide». Info: tel. 02.86352231; e-mail: segreteria.ccm@santefedele.net.

domani. Galantino a Milano presenta il palinsesto di «Tv2000»

La presentazione del palinsesto di Tv2000, per la stagione 2015-2016, si terrà a Milano, domani alle ore 11.30 presso il Museo Diocesano (corso di Porta Ticinese, 95). Condurrà l'incontro Arianna Ciampoli e interverranno monsignor Nunzio Galantino, Segretario generale della Conferenza episcopale italiana (Cei), Paolo Ruffini, direttore di rete, Lucio Bramelli, direttore dell'informazione, Lorenzo Serra, direttore generale, Alessandro Sortino, direttore creativo, Federico Silvestri, di «Ad Prs Mediagroup», e alcuni volti di Tv2000 (info, e-mail: dir.rete@tv2000.it). A seguire sarà inaugurata la mostra fotografica «Italian film food stories» realizzata dalla Fondazione «Ente dello spettacolo», in collaborazione con il Centro sperimentale di cinematografia - Cineteca nazionale. Saranno presenti monsignor Nunzio Galantino, Paolo Ruffini e don Davide Milani, presidente della Fondazione «Ente dello spettacolo».

in libreria.

Il nuovo umanesimo per cattolici e ortodossi



Il volume «Gesù Cristo e il nuovo umanesimo» (Centro Ambrosiano, pagine 576, euro 29,90) è frutto di un'iniziativa promossa dalla polifila teologica dell'Italia settentrionale e dall'Istituto superiore di scienze religiose di Milano, d'intesa con il Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Diocesi ambrosiana. Il proposito del cardinale Angelo Scola di sollecitare un rapporto fraterno e un fruttuoso scambio di idee sul piano della riflessione teologica con le Chiese ortodosse ha incontrato la disponibilità e l'interesse di diverse realtà accademiche e culturali nel sostenere un'iniziativa tesa a dare forma a un dialogo serrato e a un fattivo confronto tra teologia cattolica e teologia ortodossa, entrambe chiamate a cimentarsi con l'impresa di ripensare l'umanesimo cristiano a riguardo delle nuove frontiere dell'antropologia contemporanea. Marco Vergotini, curatore del volume, cita Pio VI che nell'omelia conclusiva del Concilio Vaticano II affermava la sua incommensabile consapevolezza che in Gesù Cristo nasce sempre un nuovo umanesimo.